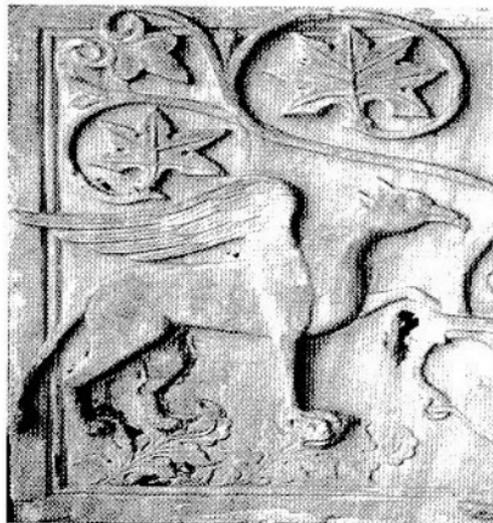


Il grifone, dal corpo leonino e dal capo e zampe anteriori d'aquila [immagini in basso], è un animale fantastico che viene rappresentato a scopo apotropaico: un essere demoniaco che nutre il proprio corpo con l'anima delle proprie vittime. Ma, nel Medioevo, la simbologia correlata muta ed esso diviene una creatura divina, venuta dal cielo ad ammaestrare gli uomini ed a punire i reprobri. Pertanto, anche le raffigurazioni del grifone mutano nei contesti dove esso viene accolto: tanto tra i soggetti delle 'pietre' di Venezia, che nei mosaici della basilica marciana.



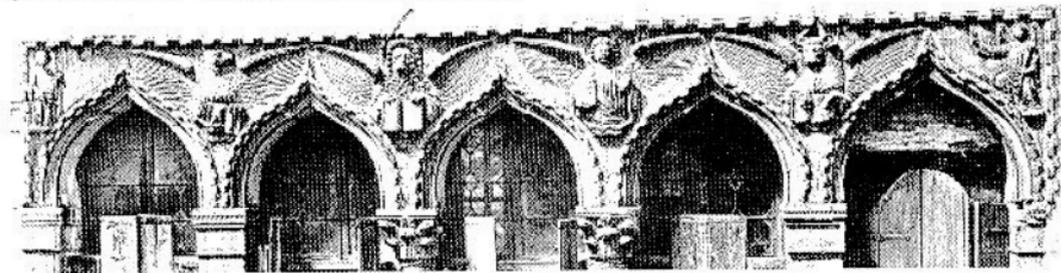
Il drago, figura mitico-legendaria appartenente all'immaginario collettivo di tutte le culture, è la rappresentazione del male, il vocabolo greco *drakon* deriva da *derkomaï* (fissare lo sguardo): il dragone vede tutto, sonda fin nel profondo l'anima umana; il suo sguardo affascina come quello del serpente. L'agiografia cristiana riferisce storie, leggende, di santi che sconfiggono la bestia con la sola forza della loro preghiera e l'aiuto d'un semplice mezzo (lancia, corda, catena) e l'aspetto pedagogico di ciò va ravvisato nella lotta tra Bene e Male. La vittoria del Bene è sempre possibile per il tramite dell'irreprensibilità di chi la ottiene.

Esistono, a Venezia, come anche altrove, in Italia e all'estero (Grecia, Francia, Gran Bretagna) immagini di San Giorgio in lotta con il drago, proposte, nella Sere-
nissima, in un'infinità di patere diffuse un po' dappertutto nella città. Accanto a queste, altre rappresentano santi anch'essi in lotta col drago: San Servolo, S.ta

Margherita d'Antiochia, San Teodoro e, naturalmente, San Michele. Ma ritroviamo anche, tra i 'dragoni di Venezia' quelli esoterici, 'solitari', con ali di pipistrello, a-sessuati. Ve n'è uno in corte del Rosario (a Castello) [immagine a seguito in basso], con una duplice spira al centro del corpo che, come un anello di bilancia, lo divide in due metà (caput et cauda), simboli di due valori oscillanti tra loro; ciò mette in guardia contro la dualità diabolica.



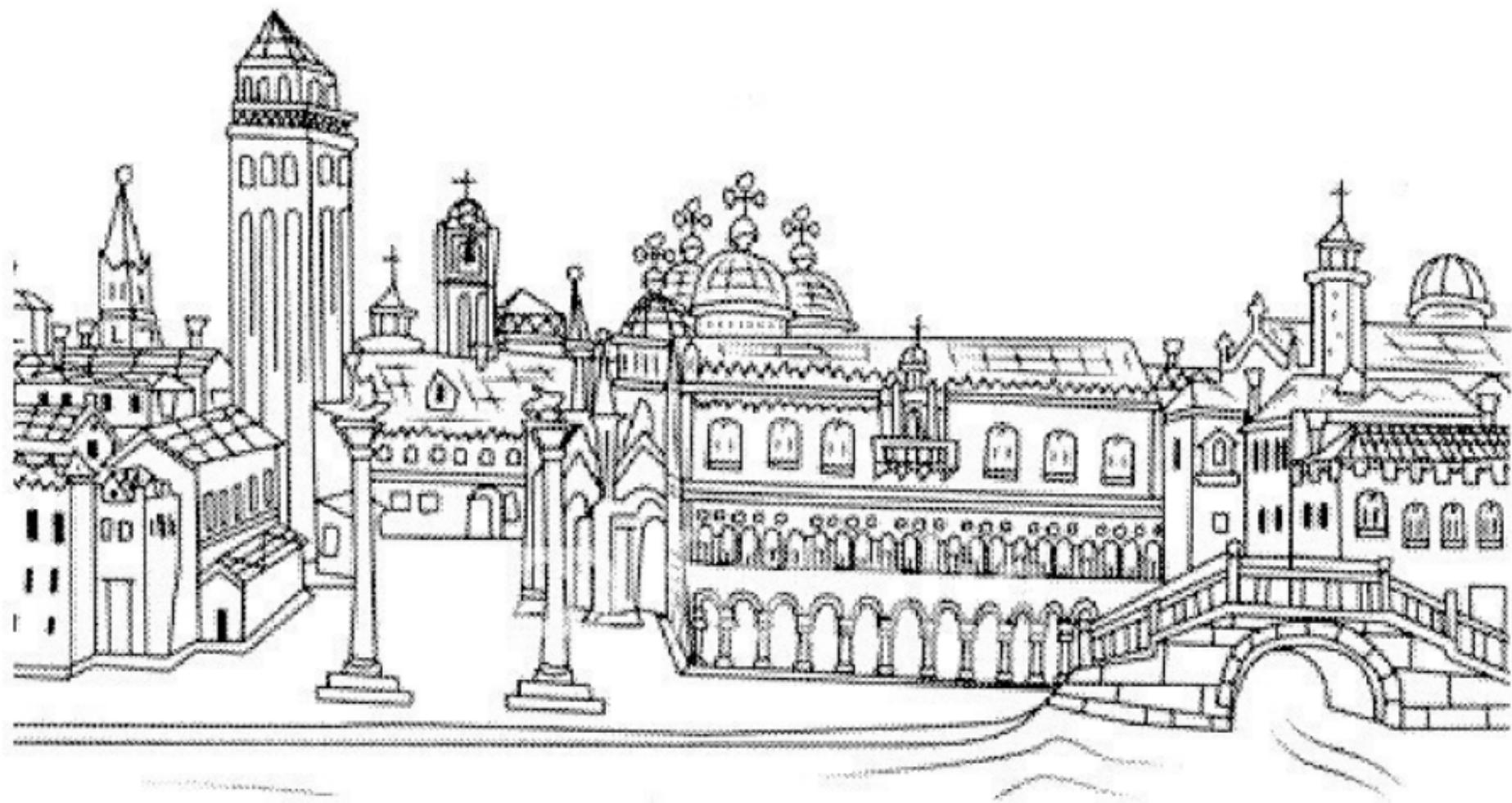
Tra le patere dal notevole potere esorcizzante, poste a protezione delle finestre, va rammentata, tra le altre, una, in particolare, quella dello storico palazzo Agnudio, a circa 30m dall'ingresso del Museo Ca' Pesaro, dove, come a formare una barriera contro il male, al di sopra della pentafora balconata della facciata tardo-bizantina, compaiono i simboli dei quattro Evangelisti [immagine a seguito in basso] così com'essi appaiono nel Tetramorfo della visione veterotestamentaria del profeta Ezechiele. E l'assoluta 'novità' della rappresentazione sta nel fatto che tale soggetto, non è assolutamente riscontrabile altrove, in dimore private, bensì, unicamente in edifici sacri.



E non resta ora che andarcene a spasso tra calli, rami, campi, campielli, corti, canali, rii, rieli, ponti, fondamenta, salizade e sotoporteghi, col naso all'insù, tra i *monili di pietra della Serenissima*, a cercare patere... quelle - una minutissima parte delle infinite di Venezia - che abbiamo proposto nella minuta rassegna iconografica che segue. Oppure, chissà mai che non ne scopriamo di più belle e misteriose... la città non esaurirà mai le sue sorprese; i suoi forzieri ne sono ancora colmi, solo per noi.

Bibliografia essenziale

- Alberto Toso Fei, *Misteri di Venezia*, Studio Lt2, Venezia, 2011
- L.Fremder, G.Guanti, *Venezia curiosa esoterica minimale*, Perfect Book, 1989
- Andrea Fasolo, Mark Smith, *Palazzi di Venezia*, Arsenale Editrice, Venezia, 2007
- Logan, Oliver, *Venezia. Cultura e società (1470-1790)*, Il Velcro editore, Roma, 1980
- Alvise Zorzi, *La Repubblica del Leone. Storia di Venezia*, Euroclub, Milano, 2001
- AA. VV., *Venezia e l'Islam*, Marsilio editori, Venezia, 2007.
- AA. VV., *L'Architettura Gotica Veneziana*, IVSLA Editore, Venezia, 2000
- Francesco Valcanover, *Venezia alla fine del Quattrocento*, Scala, Firenze, 2007
- Vittore Branca, *Rinascimento europeo e Rinascimento veneziano*, Sansoni Editore, Firenze, 1967
- D.M. Nicol, *Venezia e Bisanzio*, Ed. Bompiani, Milano, 1990
- Tommaso Tagliabue, *Pietro Lombardo a Venezia*, Ed.Ticino Management, Lugano, 2008
- Alberto Rizzi, *Scultura Esterna a Venezia*, Stamperia di Venezia Editrice, 1987
- A.Tonizzo, M. R. Sunseri, *Patere a Venezia*, Edizioni Pistellato, Venezia 1999
- Marina Crivellari Bizio, *Venezia da scoprire*, Filippi Editore, Venezia, 2005
- Ernesto Copetti, *Le patere veneto-bizantine*, by Copetti Antiquari, Udine



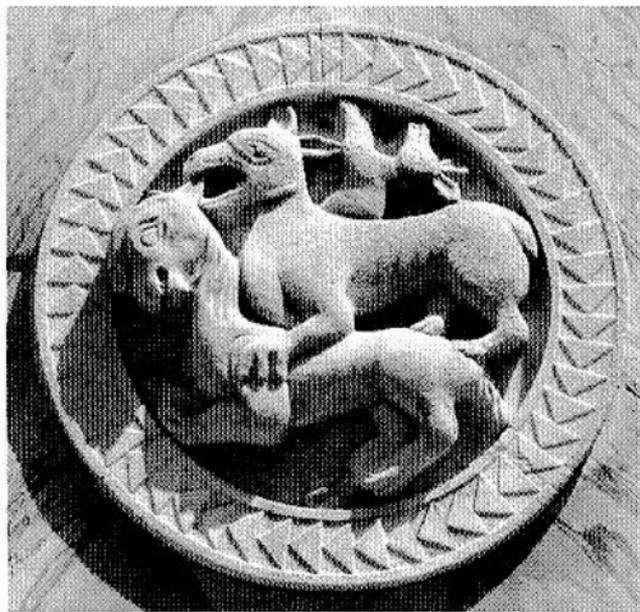
PERCORSO **I**CONOGRAFICO



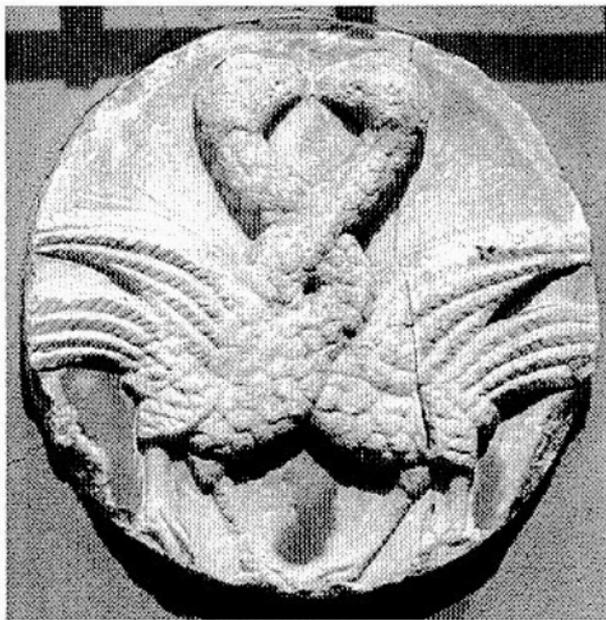
Sestrieri di Venezia



A

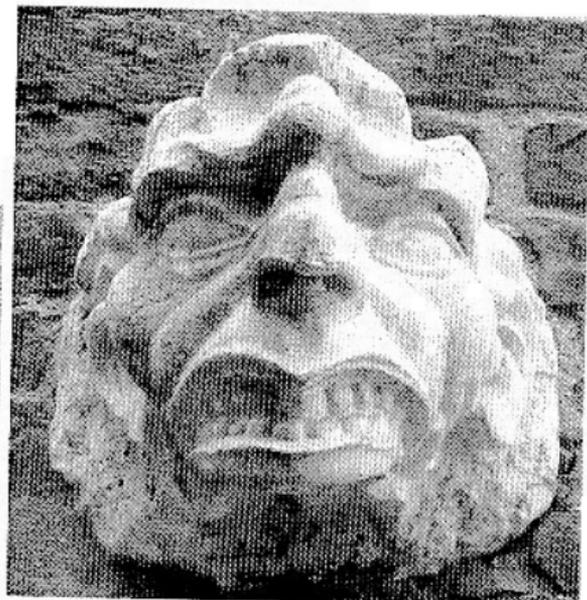


B



C

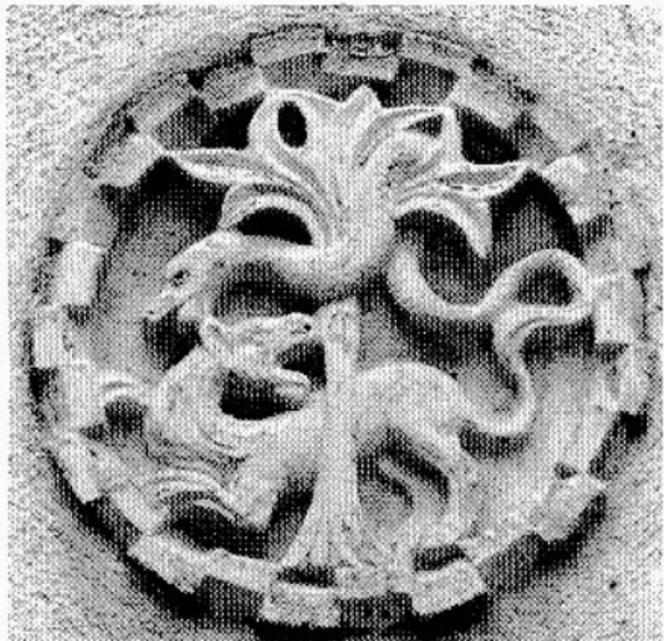
A - Fondamenta de la Tana, Castello 2101
B - Salizada del Fontego dei Turchi, Santa Croce 1735
C - Ramo de la Toletta, Dorsoduro 1217



F

E

D,E,F - Ex Chiesa di S.ta Margherita
(D,F: campanile - E: Auditorium Univ. Ca' Foscari), Campo S.ta Margherita, Dorsoduro



G



H



I

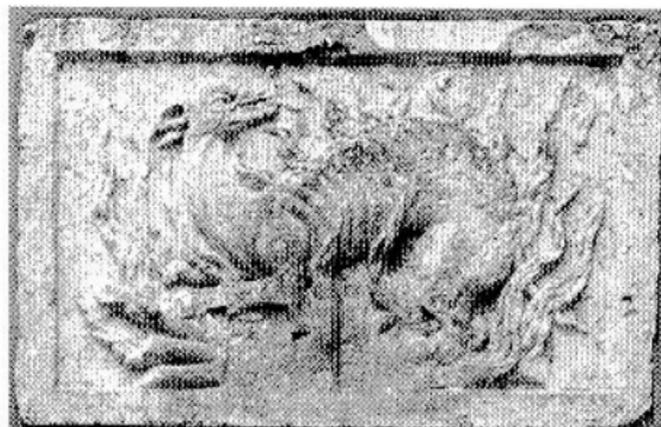
G - Calle del Pestrin, San Marco 3508

H - S.ta Maria Formosa (campanile), Castello

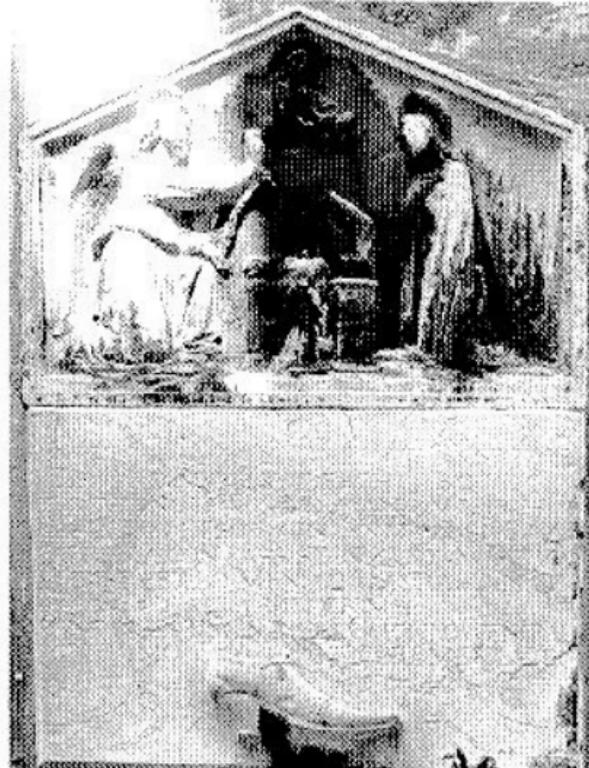
I - Calle de le Oche, presso Rio S.Giacomo dell'Orio, Santa Croce



J



K

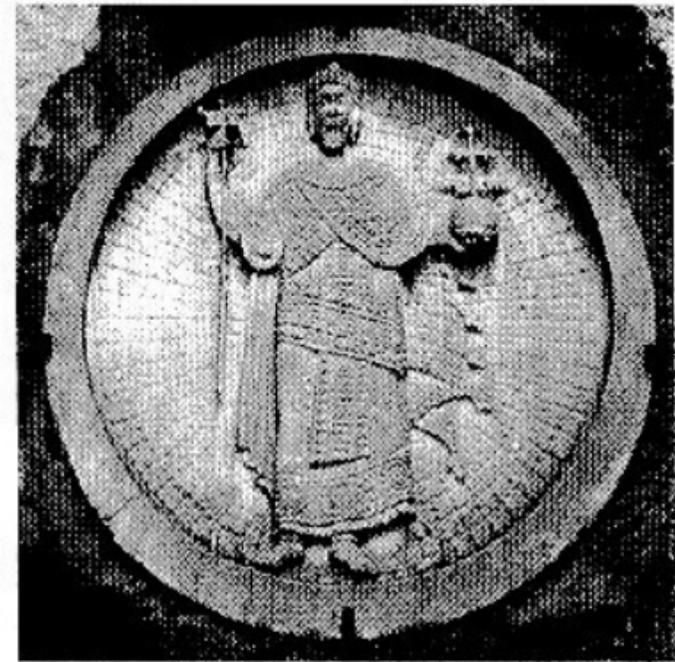


L

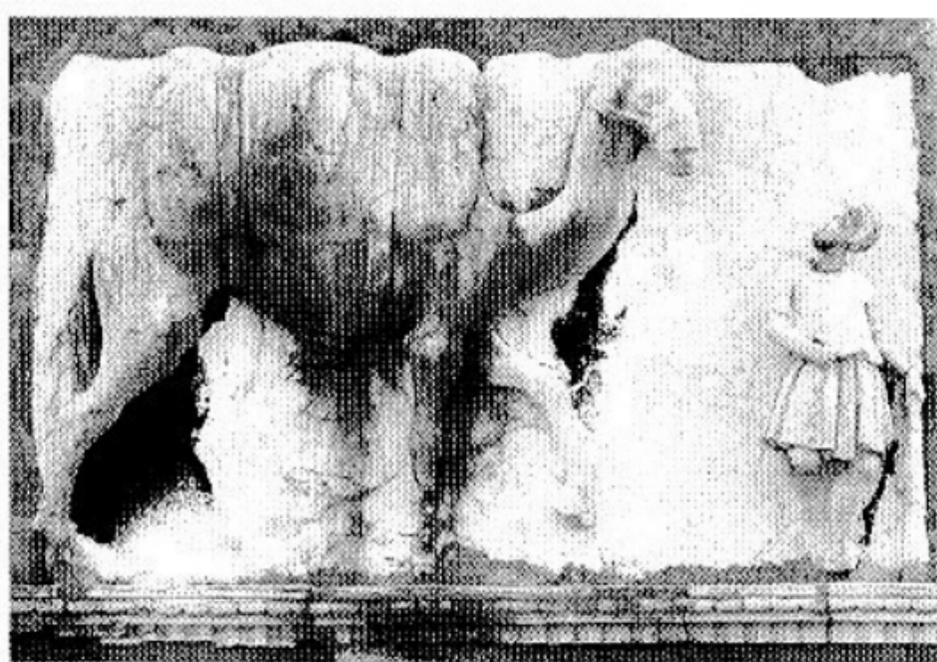
J - Fondamenta de le Grue, (S.Stae), Santa Croce 2002

K - Ponte del Pistor - Calle Carminati, Castello 5653/4

L - Calle (o Crosera) de le Boteghe, San Marco 3126 [ex Ospitale de Calegheri Todeschi]



M



N



O

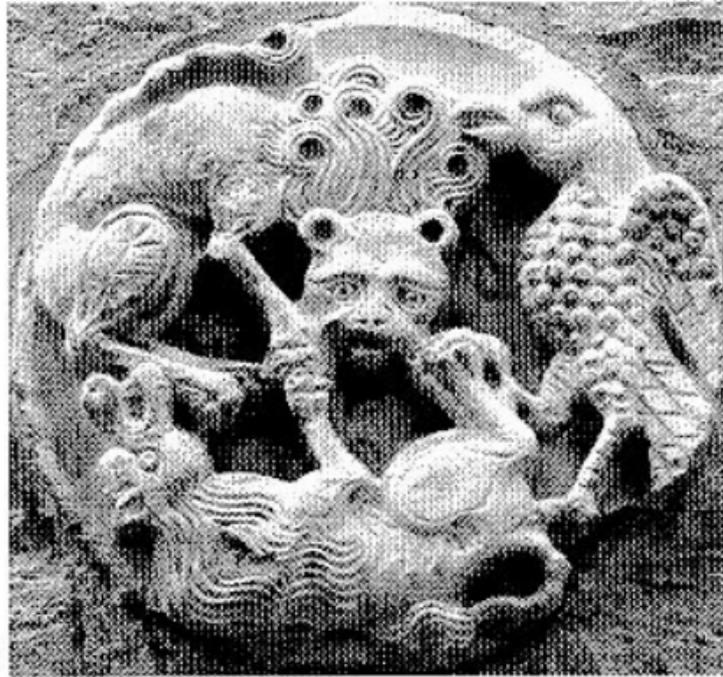
M - Campiello Angaran, Dorsoduro 3717/18 [Imperatore bizantino, XI Sec.]

N - Palazzo Mastelli o del Cammello, Campo dei Mori, Cannaregio 3381

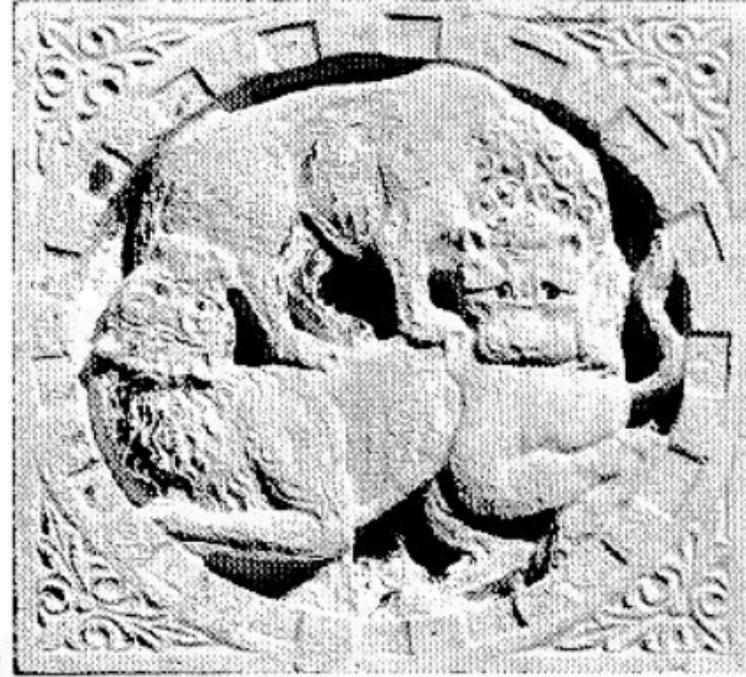
O - Rio Terà de la Madalena, Cannaregio [Corte del Volto santo - Ex Schola de la Nathion dei Lucchesi; arte della seta]



P



Q



R

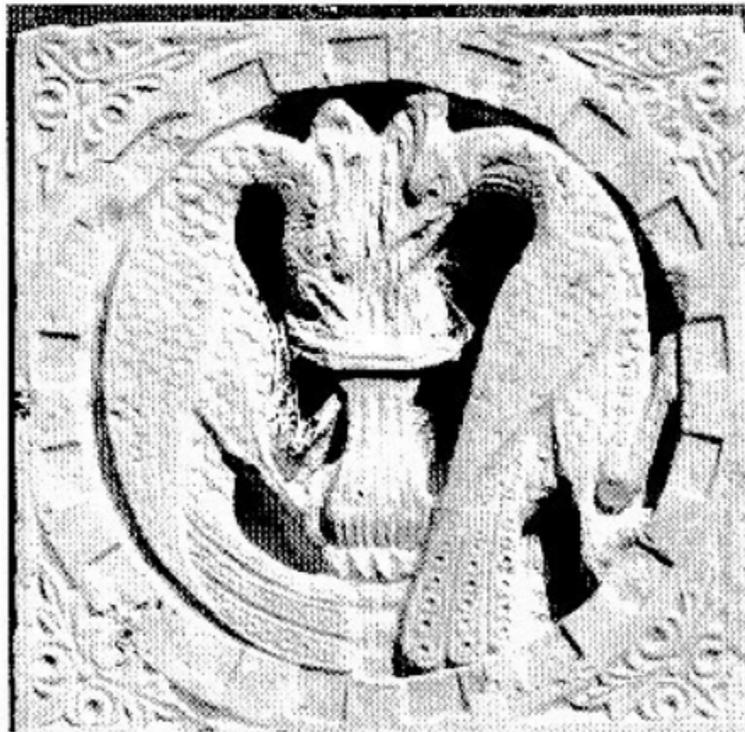
P - Calle Larga dei Proverbi, Cannaregio 4537 [attuale Hotel Giorgione]

Q - Ca' Bottacin (attuale sede Dip.Sienze Giuridiche Univ.Ca' Foscari), Dorsoduro 3909/A

R - Fondamenta de la Crea, Cannaregio 563/B



S



T



U

S - Corte del Sabion, Dorsoduro 480

T - Fondamenta de la Crea, Cannaregio 563/B

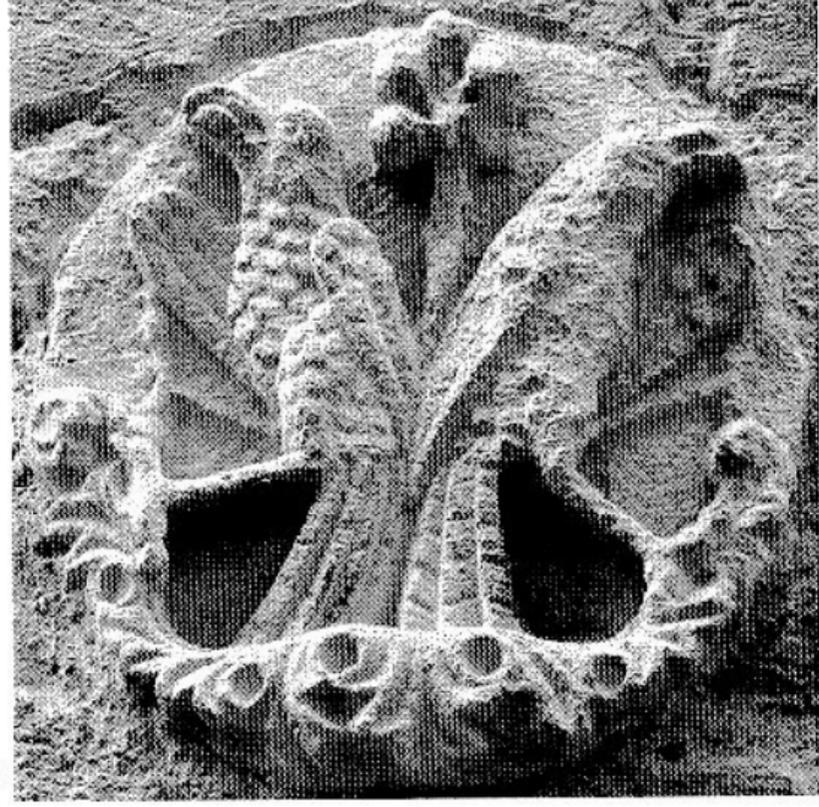
U - Calle del Traghetto, Dorsoduro 279



V



W



X

V,W - Campiello San Rocco, San Polo 3138

X - Ca' Bottacin (attuale sede Dip.Sienze Giuridiche Univ.Ca' Foscari), Dorsoduro 3911

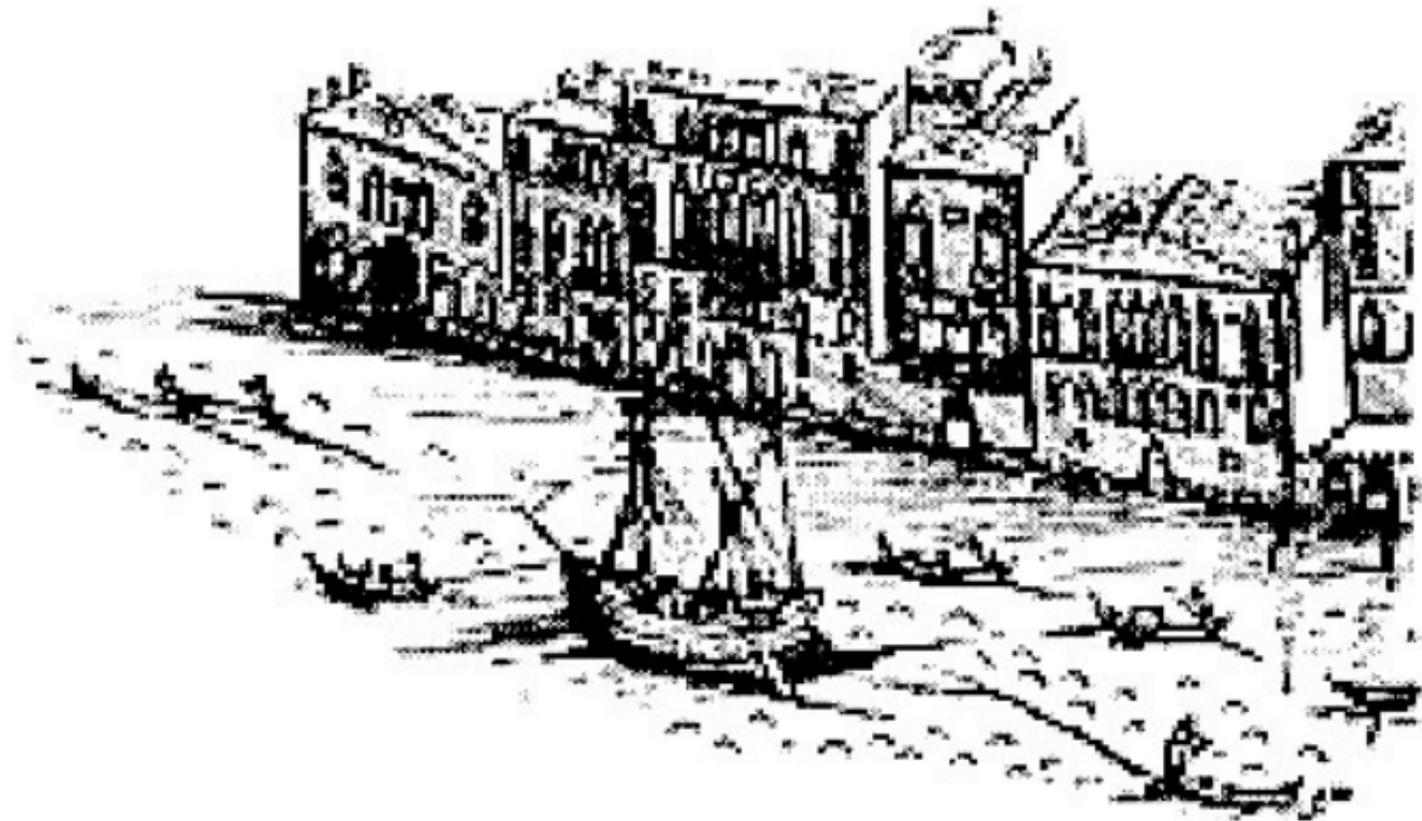


Y



Z

Y,Z - Patere della Corte del Volto Santo, Rio Terà della Maddalena, Cannaregio



Impresso nell'Aprile 2015

- in tiratura limitata ad 80 copie -
presso *Ed. Officine Digitali - Foggia*